

PER TUTTO IL 2021

# Il poeta divino in 41 eventi

di **Raffaella De Santis**

**L**a scienza, l'animo umano, la gelosia, la rabbia, il cosmo, i miti, la politica, la filosofia, la poesia, la religione, l'intelletto. Si potrebbe andare avanti all'infinito e non si riuscirebbe a dare che un'idea parziale della cultura enciclopedica dell'opera dantesca. Il prossimo anno sarà l'anno della celebrazioni per i 700 anni dalla morte di Dante e città, paesini, scuole, istituzioni, musei, si preparano a ricordare il poeta per antonomasia.

Una bella iniziativa riguarda i festival: una staffetta da nord a sud, un filo rosso tra manifestazioni per raccontare Dante adattandolo al territorio e ai propri interessi culturali. Con Dante si può fare, si può trovare la misura per ogni lettore. L'idea di questa macchina festivaliera corale è venuta a Maria Ida Gaeta, segretaria generale del comitato nazionale per le celebrazioni dantesche istituito dal Mibact, durante un incontro all'Istituto italiano di cultura di Madrid, discutendo con Benedetta Marietti (Festival della

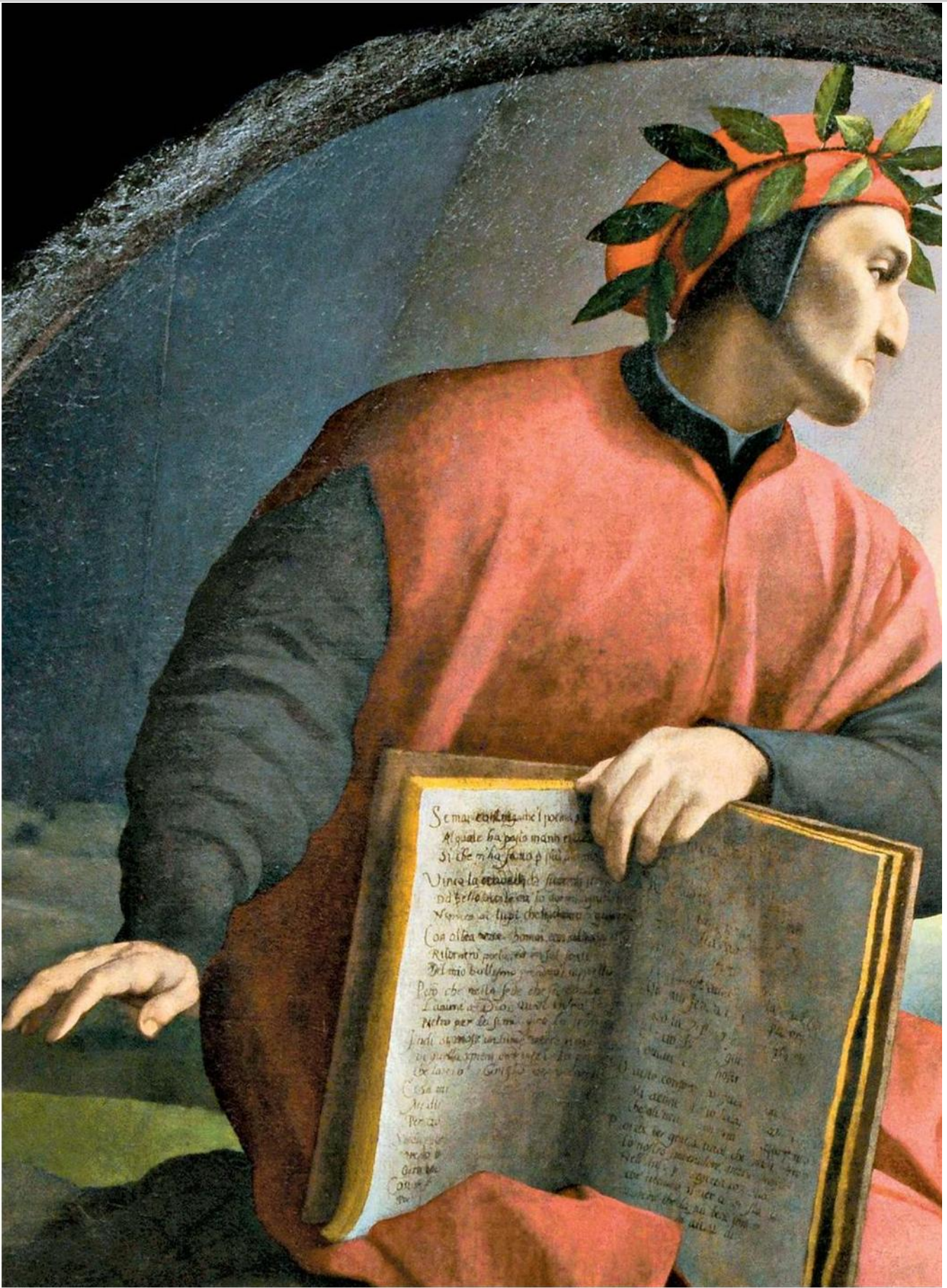
*Un filo rosso  
per raccontare  
il personaggio  
e la sua l'opera  
adattandoli  
al territorio*

Mente di Sarzana) e Rosanna Gaeta (I Dialoghi di Trani). Quel seme è germogliato: sono per ora 41 i festival che hanno aderito al progetto *Piazza Dante #Festivalinrete* (la lista completa nella pagina Facebook). Una sinergia di proposte "dantesche": video, spettacoli teatrali, reading, letture critiche, mostre, convegni, simposi scientifici, fumetti. «I festival sanno unire alto e basso, sanno come parlare alla gente», dice Maria Ida Gaeta. «Alla fine realizzeremo un docufilm riepilogando tutti gli eventi prodotti».

Il debutto sarà al Festival della scienza Ad/Ventura di Vasto, dal 25 al 31 gennaio. Rosa Lo Sasso, ideatrice della manifestazione racconta che Vasto guarderà a Dante al crocevia di caos e logos, esoterismo e scienza, e come ispiratore dell'opera di Gabriele Rossetti e del figlio, il preraffaellita Dante Gabriel. Stanno lavorando per ideare l'evento Marino Sinibaldi, Rosa Polacco e Michele De Mieri, curatori di Libri Come (a Roma tra marzo e aprile), che vorrebbero coinvolgere scrittori e lettori in un reading comune. Sarà invece una lectio affidata a Piero Dorflès ad animare i Dialoghi di Trani ideati da Rosanna Gaeta (16-19 settembre), mentre il festival Trame di Lamezia Terme (16-20 giugno) pensa a «un viaggio nella città dolente, tra personaggi della mafia di oggi e di ieri», racconta Gaetano Savatteri. Sarà sfaccettato il contributo della Milanese (28 giugno-28 luglio). Elisabetta Sgarbi annuncia: «Celebreremo Dante tra filosofia, scienza e geografia: Dante nella *Commedia* fa una sintesi mirabile della filosofia medioevale e delle indagini scientifiche. E poi, a partire dal libro di Giu-

Nell'anno delle celebrazioni dantesche, tutte le grandi manifestazioni culturali hanno già programmato iniziative, incontri, letture dedicate all'autore della Divina Commedia. In un viaggio ideale lungo la Penisola





lio Ferroni, *L'Italia di Dante*, viaggeremo seguendo la geografia della *Divina Commedia*. A luglio nel Festival di Massenzio a Roma, promosso dalla direzione del Parco archeologico del Colosseo, sono previste una decina di tappe nella Divina Commedia, ciascuna ispirata a un canto e a un tema.

Il Festivaletteratura di Mantova (8-12 settembre), fa sapere Marzia Corraini, stupirà con «qualcosa poco tradizionale» e subito dopo Pordenonelegge, anticipa Gian Mario Villata, affiderà «a una voce narran-

te l'esperienza poetica della *Vita Nuova*, tra video e fumetti». Il Women's Fiction Festival di Matera (23-26 settembre), racconta Maria Paola Romeo, punterà sui personaggi femminili, e Bergamo Scienza (2-17 ottobre) sulle concezioni cosmologiche. Il direttore Alessandro Bettonagli: «Ci piacerebbe guardare il cielo attraverso Dante». L'augurio per il 2021 è che si riprenda a vivere senza l'incubo del virus e che i festival tornino ad essere piazze di incontri reali e non solo virtuali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

